



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Avv. Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>4</b>	<b>13/01/2023</b>	<b>17</b>	<b>6</b>

Oggetto:

***D.lgs. 152/06 art. 208 comma 15 - Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi mediante mezzo mobile vaglio rotante DOPPSTADT, modello SM 518.2, n. di serie W09522217L2D3315. Ditta: F.lli Minicozzi s.n.c. con sede legale in Benevento (BN) alla c.da Malecagna.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO CHE**

- il D.Lgs 152/06 e ss.mm.i.i, art. 208 comma 15, disciplina le procedure autorizzative per l'esercizio degli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti;
- la D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019 al punto 3.8) – regola le procedure tecnico-amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili;
- il sig. Giocchino Minicozzi, \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMI nella qualità di legale rappresentante della ditta F.LLI MINICOZZI S.N.C. DI GIOACCHINO MINICOZZI con sede legale in Benevento alla c.da Malecagna snc, iscritta alla C.C.I.A.A. Di Benevento al n. BN-103181 P.I. 01219130620, in data 12 luglio 2022, acquisita in pari data al prot. n. 359927, ha trasmesso, ai sensi del c. 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi, istanza di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire a trattamento dei rifiuti non pericolosi, corredata dalla seguente documentazione :
  1. titolo di disponibilità dell'impianto;
  2. dichiarazione antimafia;
  3. dichiarazione iscrizione alla C.C.I.A.A. ;
  4. relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, comprensiva della scheda tecnica del macchinario;
  5. attestato di pagamento dei diritti d'istruttoria di €. 600,00.
- con nota prot.n. 378266 del 21/07/2022, questa UOD ha richiesto alla ditta di trasmettere Relazione tecnica inerente l'adeguamento alle procedure End of Waste;
- con nota acquisita al prot.n. 416890 del 22/08/2022, la ditta ha trasmesso la Relazione tecnica in materia di "cessazione di qualifica di rifiuti" ex art. 184 ter del D.lgs. 152/06;
- con nota prot.n. 439084 del 7/09/2022 del 11/11/2022, questo UOD ha richiesto all'Arpac il parere di competenza in merito alla Relazione suddetta, successivamente sollecitato con nota prot.n. 499819 del 12/10/2022;
- l'Arpac, con nota prot.n. 644 RE 1 /13.10.2022, acquisita al prot.n. 502906 di pari data, ha chiesto chiarimenti/integrazioni documentali;
- la ditta, con prot.n. 550712 del 9/11/2022 ha trasmesso Relazione riportante i chiarimenti richiesti dall'Arpac e Relazione Tecnica EOW integrativa;
- con nota prot.n. 60353 del 2/12/2022, acquisita al prot.n. 600953 di pari data, l'Arpac ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di cui al presente dispositivo ed ha, altresì, prescritto la destinazione dei rifiuti classificati con CER 170802, 170506, 160304,101203 e 020301 alla sola operazione R12, e non all'operazione R5 come previsto dalla ditta ;
- questa UOD, con nota prot.n. 638003 del 23/12/2022, ha chiesto alla ditta la trasmissione dell'elenco riepilogativo dei CER aggiornato alla luce del suddetto parere Arpac;
- la ditta, con nota acquisita al prot.n. 5671 del 4/01/2023, ha trasmesso la tabella riepilogativa dei rifiuti aggiornata;

**CONSIDERATO CHE**

- l'istanza di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alla seguente attrezzatura: vaglio rotante DOPPSTADT, modello SM 518.2, n. di serie W09522217L2D3315 ;
- l'attrezzatura è idonea alle operazioni di recupero di cui ai codici R5 – R12 dell'allegato C) – parte IV – del D.Lgs 152/06 e smi – mediante vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALITA' mc/h	POTENZIALITA' Ton/h
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	30	40
01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	30	35
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	30	40
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	30	35
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5	30	40
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5	30	35
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5	30	40

10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R5	30	35
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	30	40
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R5	30	40
17 01 01	Cemento	R5	30	45
17 01 02	Mattoni	R5	30	45
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5	30	45
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5	30	45
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	30	45
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	30	45
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5	30	45
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5	30	45
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R5	30	40
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R5	30	40
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	30	45
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti diversi da quello di cui alla voce 19 12 11	R5	30	40
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	R5	30	40
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	R5	30	40
20 02 02	Terra e roccia	R5	30	45
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R5	30	40
20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5	30	40
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	R12	30	40
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12	30	40
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R12	30	33
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R12	30	33
10 12 03	Polveri e particolato	R12	30	35
16 03 04	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R12	30	40
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R12	30	40
17 05 06	fanghi di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R12	30	45
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12	30	45
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	R12	30	40
19 05 03	compost fuori specifica	R12	30	40
19 08 01	Vaglio	R12	30	40
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R12	30	40
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R12	30	40
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	R12	30	40

#### RILEVATO CHE

- l'eventuale procedura d'impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208 c. 15 del D. Lgs 152/06 e smi, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato

e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto ed i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura V.I.A. che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino al completamento della medesima;

- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi;

**PRECISATO CHE** il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15 dell'art. 208 D. Lgs 152/06 e smi), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come approvazione di progetto né come omologazione dell'impianto mobile;

**TENUTO CONTO CHE** dalla BDNA è risultato, in data 14.07.2022, che nei confronti del Rappresentante Legale della società e dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011, non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all'art.67 dello stesso decreto;

**RITENUTO CHE** allo stato sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta F.LLI MINICOZZI Snc;

#### VISTI

- il D. Lgs 152 del 03/04/2006 e s.mi;
- la D.G.C.R. n. 8/2019

Alla stregua dell'istruttoria e dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile procedimento dott.ssa Silvia Meoli;

### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**AUTORIZZARE** la ditta F.LLI MINICOZZI S.N.C. DI GIOACCHINO MINICOZZI con sede legale in Benevento alla c.da Malecagna snc , P.I. 01219130620, legalmente rappresentata dal sig. Gioacchino Minicozzi, \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMI all'esercizio dell'attività di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti non pericolosi mediante l'utilizzo della seguente attrezzatura : vaglio rotante DOPPSTADT, modello SM 518.2, n. di serie W09522217L2D3315 ;

**PRECISARE** che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di vagliatura si riferisce all'attività di recupero R5 ed R12 dell'Allegato C – Parte IV – del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti, contraddistinti dai rispettivi codici CER, come di seguito specificati:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALITA' mc/h	POTENZIALITA' Ton/h
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	30	40
01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	30	35
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	30	40
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	30	35
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5	30	40
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5	30	35
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5	30	40
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R5	30	35
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	30	40
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche diversi da quelli di cui	R5	30	40

	alla voce 16 11 05			
17 01 01	Cemento	R5	30	45
17 01 02	Mattoni	R5	30	45
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5	30	45
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5	30	45
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	30	45
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	30	45
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5	30	45
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5	30	45
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R5	30	40
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R5	30	40
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	30	45
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti diversi da quello di cui alla voce 19 12 11	R5	30	40
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	R5	30	40
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	R5	30	40
20 02 02	Terra e roccia	R5	30	45
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R5	30	40
20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5	30	40
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	R12	30	40
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12	30	40
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R12	30	33
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R12	30	33
10 12 03	Polveri e particolato	R12	30	35
16 03 04	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R12	30	40
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R12	30	40
17 05 06	fanghi di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R12	30	45
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12	30	45
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	R12	30	40
19 05 03	compost fuori specifica	R12	30	40
19 08 01	Vaglio	R12	30	40
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R12	30	40
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R12	30	40
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	R12	30	40

**STABILIRE CHE** la presente autorizzazione ha durata 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla UOD Autorizzazioni e Rifiuti di Benevento, previa apposita istanza, entro 180 gg. dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto nonché dagli eventuali provvedimenti assunti dagli Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relative prescrizioni integrative e/o divieti;

**SPECIFICARE CHE** la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

**FAR PRESENTE CHE** la ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

### Gestione degli impianti mobili:

1. Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
2. devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
3. All'avvio delle operazioni dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
4. devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
5. . devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
6. deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi d'intervento in caso di eventuali incidenti;
7. l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
8. in caso di situazioni di maggiore polverosità oltre al Kit di nebulizzazione d'acqua di dotazione dell'impianto in opera, la Ditta dovrà installare, nell'area oggetto di lavorazione, un impianto nebulizzatore d'acqua per l'abbattimento delle polveri;

### Svolgimento campagne con impianto mobile

1. per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019;
2. deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
3. la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 8/2019, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
4. devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione all'Osservatorio Rifiuti;
5. per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 15.01.2019;

### Matrice Rifiuti – End of waste

1. Si prende atto per **EER 17 03 02** che si applicherà quanto previsto dal DM 68/19.
2. Si prende atto che per i seguenti EER l'applicazione di quanto previsto dal recente DM 152/22:

<b>17 01 01</b>	Caratteristiche DM 152/22
<b>17 01 02</b>	Caratteristiche DM 152/22
<b>17 01 03</b>	Caratteristiche DM 152/22
<b>17 01 07</b>	Caratteristiche DM 152/22
<b>17 03 02</b>	Caratteristiche DM 152/22
<b>17 05 04</b>	Caratteristiche DM 152/22
<b>17 05 08</b>	Caratteristiche DM 152/22
<b>17 09 04</b>	Caratteristiche DM 152/22
<b>01 04 08</b>	Caratteristiche DM 152/22
<b>01 04 10</b>	Caratteristiche DM 152/22
<b>01 04 13</b>	Caratteristiche DM 152/22
<b>10 12 01</b>	Caratteristiche DM 152/22
<b>10 12 08</b>	Caratteristiche DM 152/22
<b>10 13 11</b>	Caratteristiche DM 152/22
<b>19 12 09</b>	Caratteristiche DM 152/22

Si prende atto che la Ditta a pag. 8 della Relazione Tecnica Integrativa dichiara che l'impianto sarà utilizzato solo per materiali idonei all'operazione di sola vagliatura effettuabile con l'impianto in questione (quindi rifiuti

per i quali non è necessaria una operazione di macinatura/frantumazione che non è prevista per l'impianto in oggetto, né di separazione della frazione metallica). Nel DM 152/22 nell'Allegato 1 - punto c - è infatti previsto che "Il processo di recupero, a seconda del tipo di materiale, si realizza tramite il compimento di tutte o alcune delle suddette fasi, ovvero di altri processi di tipo meccanico che consentano il rispetto dei criteri previsti dal presente regolamento".

**Pertanto non sarà possibile accettare in lavorazione rifiuti caratterizzati dagli EER 17 01 01, 17 01 02, 17 01 03, 17 01 07, 17 03 02, 17 05 04, 17 05 08, 17 09 04, 01 04 08, 01 04 10, 01 04 13, 10 12 01, 10 12 08, 10 13 11 e 19 12 09 che necessitino di macinatura/frantumazione e/o della separazione della frazione metallica.**

**Per l'EER 17 05 04 proveniente da siti potenzialmente contaminati o da siti contaminati, vista la specificità dei materiali desumibili solo dalle indagini di caratterizzazione/bonifica, la Ditta dovrà presentare apposita istanza EoW caso per caso in occasione della comunicazione della singola campagna dell'impianto mobile; la Ditta dovrà fornire, oltre a quanto previsto dalle LG SNPA 41/22 indicazioni di dettaglio su analisi aggiuntive da effettuare in base alle risultanze del Piano di Caratterizzazione/Bonifica nel rispetto dei limiti sia della Concentrazione Soglia di Contaminazione CSC Tabella 1 "suolo", che nell'eluato, con limiti pari a quelli previsti dal D.Lgs. 152/2006 Tabella 2 "acque sotterranee" Allegato 5, Titolo V "bonifica di siti contaminati" Parte IV.**

3. Si prende atto per i seguenti EER che la Ditta applicherà pedissequamente quanto previsto dal DM 98 avendo richiamato integralmente quanto previsto dalle singole tipologie sinteticamente indicate nella seguente Tabella:

01 05 04	Caratteristiche tipologia 7.14 DM 5.2.98
01 05 07	Caratteristiche tipologia 7.14 DM 5.2.98
16 11 06	Caratteristiche tipologia 7.9 DM 5.2.98
10 01 03	Caratteristiche tipologia 13.2 DM 5.2.98
19 08 02	Caratteristiche tipologia 12.13 DM 5.2.98
19 08 14	Caratteristiche tipologia 12.8 DM 5.2.98

- 3.1 Si fa presente che non è possibile includere l'EER 17 08 02 in quanto nel DM98 per la tipologia 7.1 è prevista la presenza obbligatoria di una operazione di macinatura e di un sistema di un separazione della frazione metallica: mancando tali lavorazioni tale EER potrà essere destinabile solo ad operazione R12.**

**Si fa inoltre presente che non è possibile includere l'EER 17 05 06 nel DM 98 per la tipologia 12.2 è previsto sempre essiccamento ed eventuale igienizzazione, operazione che tale impianto non può assicurare. Pertanto tale EER potrà essere destinabile solo ad operazione R12.**

3.2 Per gli EER di cui alla precedente Tabella è necessario per la provenienza, le caratteristiche del rifiuto, le attività di recupero cui è possibile destinare i prodotti, le caratteristiche dei materiali ottenuti, i limiti quantitativi, le norme tecniche di stoccaggio fare riferimento a quanto previsto dal DM 98 ed dalle specifiche norme tecniche di settore.

**Per la verifica analitica dell'aggregato riciclato ottenuto bisognerà fare riferimento a quanto previsto dal DM 152/2022 - Allegato 1 punto d) ed e).**

Come peraltro dichiarato anche dalla Ditta, in riferimento ai singoli processi ed ai prodotti derivanti dai processi End of Waste autorizzati, **la Ditta deve adottare un sistema di gestione e tracciabilità (interno o esterno)** che deve riportare tutti gli elementi atti a **certificare la cessazione della qualifica di rifiuto**, le norme armonizzate relative agli aggregati riciclati in funzione dello specifico uso che potrà esserne fatto (anche con riferimento a quanto previsto e riportato nel Parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici – Sezione Prima – del 19 Ottobre 2017), le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi materiali come prodotti anche ai sensi del Regolamento UE 305/2011 e s.m.i. e del Dlgs 106/2017. Questo sistema di gestione deve essere conservato in impianto per eventuali controlli, unitamente alle norme cui si fa riferimento per i prodotti ottenuti come richiamate nel predetto Parere.

**3.3 Ad ogni lotto (da considerarsi pari a 3000 mc in analogia al DM 152/2022) deve, essere associata una dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto.**

In particolare, vanno indicati almeno:

- ragione sociale del produttore;
- caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;
- quantificazione del lotto di riferimento;
- standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali;
- rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali (verifica delle concentrazioni soglia di contaminazione – CSC - se previste, test di cessione ai sensi del DM 98, altre analisi ove previste da specifiche norme tecniche di settore).

A tal fine per gli aggregati riciclati prodotti per analogia si ritiene utilizzabile per la dichiarazione di conformità la scheda allegata al DM 152/2022 (allegato 3).

Il produttore dovrà conservare per cinque anni presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, per ciascun lotto la dichiarazione di conformità e un campione utilizzato per la verifica di conformità. Le modalità di conservazione del campione dovranno essere tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del campione prelevato e a consentire la ripetizione delle analisi.

4. Per gli **EER 16 03 04, 19 12 12, 19 13 04, 19 13 06, 20 02 02, 20 03 03, 20 03 01** si prende atto di quanto esplicitato nella Relazione Tecnica e si forniscono le seguenti valutazioni integrative e parzialmente sostitutive rispetto a quanto proposto dalla Ditta:
  - 4.1 **indicare sempre in fase di comunicazione della singola campagna per ogni EER: specifica informazione dei cicli produttivi da cui questi rifiuti sono stati generati e caratteristiche generali di questi rifiuti; dichiarazione che i rifiuti non necessitano di trattamento di frantumazione /macinatura e se hanno subito tale trattamento che lo stesso è stato effettuato in impianto di trattamento rifiuti autorizzato; prevedere per il set analitico dei rifiuti in ingresso un set di parametri più ampio da stabilirsi da parte di chimico in base all'origine e natura del rifiuto; per la verifica analitica dell'aggregato riciclato ottenuto bisognerà fare riferimento a tutte le analisi e verifiche previste dal DM 152/2022 - Allegato 1 punto d) ed e); rispetto al singolo rifiuto che si intende trattare previsione per i materiali ottenuti anche di ulteriori parametri specifici nell'analisi dell'eluato (con limiti pari a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Titolo V, Parte IV, Tabella 2) e per le CSC al fine di garantire che gli utilizzi non possano costituire potenziale fonte di contaminazione per suolo, sottosuolo e acque sotterranee; **percentuale massima di rifiuti non inerti potenzialmente presenti nel rifiuto in entrata (dichiarata dalla Ditta inferiore al 30% in peso); limite massimo di materiali deperibili o putrescibili pari al 5%; adeguate garanzie che i rifiuti inerti presenti (dichiarati maggiori al 70% in peso) siano in toto idonei per la produzione di aggregato riciclato; tipologia di scarti previsti (minori in peso del 30%)****
  - 4.2 **per il codice EER 16 03 04 non si ritiene possibile utilizzare rifiuti provenienti da eventi incendiari in quanto, sebbene nel complesso tali rifiuti possano assumere la qualifica di rifiuto non pericoloso, tuttavia sono caratterizzati dalla potenziale presenza di rifiuti pericolosi o dal potenziale contatto con tali rifiuti, non garantendo una idonea produzione di EoW. In tal caso la Ditta potrà effettuare solo una operazione R12**
  - 4.3 Per gli **EER 19 13 04 e 19 13 06**, vista la specificità dei materiali desumibili solo dalle indagini di caratterizzazione/bonifica, la Ditta dovrà presentare apposita istanza EoW caso per caso in occasione della comunicazione della singola campagna dell'impianto mobile; **la Ditta dovrà fornire, oltre a quanto previsto dalle LG SNPA 41/22 indicazioni di dettaglio su analisi aggiuntive da effettuare in base alle risultanze del Piano di Caratterizzazione/Bonifica sia nel rispetto delle CSC che nell'eluato, con limiti pari a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 Tabella 2 Allegato 5, Titolo V, Parte IV.**
  - 4.4 **fornire sempre con massimo dettaglio indicazioni su provenienza e caratteristiche dei rifiuti dalla cui lavorazione deriva l'EER 19 12 12**
  - 4.5 **si prende atto delle indicazioni di dettaglio su EER 20 03 01: tuttavia non potranno accettarsi in impianto traverse e traversine ferroviarie e pali in calcestruzzo armato sia per la loro potenziale contaminazione per i trattamenti chimici legati alla loro produzione, sia perché l'impianto non può effettuare macinazione/frantumazione**
  - 4.6 **in generale non sarà possibile utilizzare rifiuti che necessitino di frantumazione/macinazione a meno che gli stessi siano stati prima processati in impianto di trattamento rifiuti munito di questi apprestamenti.**
  - 4.7 Per gli EER di cui al punto precedente è necessario per la provenienza, le caratteristiche del rifiuto, le attività di recupero cui è possibile destinare i prodotti, le caratteristiche dei materiali ottenuti, i quantitativi massimi trattabili, le verifiche la ditta dovrà fare riferimento a quanto previsto nella relazione Tecnica, nel punto precedente ed dalle specifiche norme tecniche di settore.

**Per la verifica analitica dell'aggregato riciclato ottenuto bisognerà fare riferimento a quanto previsto dal DM 152/2022 - Allegato 1 punto d) ed e).**
  - 4.8 **Come peraltro dichiarato anche dalla Ditta, in riferimento ai singoli processi ed ai prodotti derivanti dai processi End of Waste autorizzati, la Ditta deve adottare un sistema di gestione e tracciabilità (interno o esterno) che deve riportare tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, le norme armonizzate relative agli aggregati riciclati in funzione dello specifico uso che potrà essere fatto (anche con riferimento a quanto previsto e riportato nel Parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici – Sezione Prima – del 19 Ottobre 2017), le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi materiali come prodotti anche ai sensi del Regolamento UE 305/2011 e s.m.i. e del Dlgs 106/2017. Questo sistema di gestione deve essere conservato in impianto per eventuali controlli, unitamente alle norme cui si fa riferimento per i prodotti ottenuti come richiamate nel predetto Parere.**



**4.9 Ad ogni lotto (da considerarsi pari a 3000 mc in analogia al DM 152/2022) deve, essere associata una dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto.**

In particolare, vanno indicati almeno:

- ragione sociale del produttore;
- caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;
- quantificazione del lotto di riferimento;
- standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali;
- rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali (verifica delle concentrazioni soglia di contaminazione – CSC - se previste, test di cessione ai sensi del DM 98, altre analisi ove previste da specifiche norme tecniche di settore).

**A tal fine per gli aggregati riciclati prodotti per analogia si ritiene utilizzabile per la dichiarazione di conformità la scheda allegata al DM 152/2022 (allegato 3).**

Il produttore dovrà conservare per cinque anni presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, per ciascun lotto la dichiarazione di conformità e un campione utilizzato per la verifica di conformità. Le modalità di conservazione del campione dovranno essere tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del campione prelevato e a consentire la ripetizione delle analisi.

5. Si prende atto degli EER relativi agli scarti ottenibili. Scarti organici o comunque potenzialmente deperibili ottenuti, dovranno essere depositati **in cassoni a tenuta per massimo 72 ore**, entro le quali dovranno essere conferiti ad impianti terzi.
6. Si prende atto che per gli EER **19 05 01, 19 05 03, 19 08 01, 19 08 05, 20 03 99, 03 01 01, 03 01 05, 16 03 06, 20 02 01, 02 03 99** è **prevista solo l'operazione R12**, ferme restando le caratteristiche analitiche e merceologiche dichiarate nella Relazione Tecnica allegata all'istanza originaria.
7. Si prende atto che la Ditta ha chiarito che intende utilizzare rifiuti caratterizzati dall'EER 10 12 03 e non dall'EER 10 12 06. Pertanto nella Tabella conclusiva sostituire l'EER 10 12 06 con l'EER 10 12 03. **Per l'EER 10 12 03** deve essere **prevista la sola operazione R12 (non operazione R5)** non essendo incluso nel DM 98, nel DM 152/22, né tra gli EER oggetto di specifica descrizione.
8. Per l'EER **02 03 01** vista la natura del materiale e la genericità di quanto proposto dalla Ditta, tenuto conto che per tale EER nello **stesso DM98 è prevista la sola produzione di compost oppure l'utilizzo energetico, tenuto conto della natura del materiale, non si ritiene plausibile la produzione di EoW e pertanto la Ditta potrà effettuare solo operazione R12.**
9. Per l'EER **17 08 02** nel DM98 per la tipologia 7.1 è **prevista la presenza di una operazione di macinatura e un sistema di un separazione della frazione metallica. Pertanto mancando tali lavorazioni tale EER potrà essere destinabile solo ad operazione R12.**
10. Per l'EER **17 05 06** nel DM 98 per la tipologia 12.2 è **previsto sempre essiccamento ed eventuale igienizzazione che tale impianto non può assicurare. Pertanto mancando tali operazioni questo EER potrà essere destinabile solo ad operazione R12.**
11. Per l'EER **17 05 04** proveniente da siti potenzialmente contaminati o da siti contaminati e per gli **EER 19 13 04 e 19 13 06**, vista la specificità dei materiali desumibili solo dalle indagini di caratterizzazione/bonifica, la Ditta dovrà presentare apposita istanza EoW caso per caso in occasione della comunicazione della singola campagna; la Ditta dovrà fornire, oltre a quanto previsto dalle LG SNPA 41/22 indicazioni di dettaglio su analisi aggiuntive da effettuare in base alle risultanze del Piano di Caratterizzazione/Bonifica sia per il rispetto delle CSC che nell'eluato, con limiti pari a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV.

Si prescrivono, altresì, le seguenti prescrizioni gestionali complementari rispetto a quanto previsto dalle norme nazionali e regionali vigenti, in parte già applicati dalla Ditta nella Relazione Tecnica:

- I. In base alla dichiarazioni della Ditta **si prende atto che per ogni tipologia di rifiuto destinato ad operazione R5 è preventivato l'ottenimento di almeno il 70% di agglomerati riciclati.** Pertanto la Ditta dovrà garantire tale limite minimo in ciascuna campagna che effettuerà.
- II. I rifiuti in ingresso, i rifiuti in uscita residui del ciclo produttivo destinati a recupero/smaltimento e le End of Waste prodotte dalle fasi di lavorazione devono essere opportunamente classificati analiticamente e merceologicamente conformemente al D.Lgs 152/06 e s.m.i. e alle norme tecniche specifiche.
- III. Per consentire eventuali controlli è necessario che la Ditta provveda a redigere il Registro di Carico e Scarico in modo da garantire un adeguato tracciamento dei rifiuti in ingresso dei rifiuti/scarti prodotti, prevedendo anche altri strumenti complementari per le End of Waste, dalla loro produzione fino alla uscita dall'impianto (D.Lgs 116/2020).
- IV. Per i rifiuti in ingresso, i materiali prodotti e i rifiuti/scarti generati dal ciclo produttivo in sede di comunicazione della singola campagna la Ditta dovrà comunicare, in funzione dell'area destinata alle operazioni, il

quantitativo massimo di rifiuti che si intende trattare, il quantitativo giornaliero massimo, i limiti quantitativi di giacenza istantanea e la tempistica massima di giacenza di rifiuti ed End of Waste.

- V. In generale relativamente alla gestione dei rifiuti attenersi alle modalità operative e di gestione previste dalla normativa vigente e dalla DGR n. 8/19. **La Ditta è responsabile dell'applicazione di tutte le norme ambientali e sanitarie, degli interventi e delle azioni di mitigazione inerenti la tutela dell'ambiente dalle emissioni (aria, rumore, acque, etc...),** sulla base delle prescrizioni impartite sia in generale in questo procedimento, che nell'ambito del procedimento per la installazione sito-specifica, oltre che delle altre eventuali disposizioni legislative in funzione del posizionamento dello stesso.
- VI. **La Ditta aveva dichiarato in Tabella a pagina 5 della relazione originaria anche l'utilizzo di terre e rocce. Questa lavorazione non può essere inclusa in questo procedimento. In questa casistica la Ditta dovrà fornirsi delle specifiche autorizzazioni previste per legge.**

Si evidenzia che l'ARPAC si riserva, di concerto e su indirizzo dell'Autorità Competente/Enti preposti, conformemente a specifiche direttive regionali/nazionali, di prelevare campioni dei rifiuti in ingresso e/o dei materiali prodotti con oneri e costi di laboratorio a carico della Ditta.

**NOTIFICARE** il presente atto alla Soc. F.LLI MINICOZZI S.N.C. DI GIOACCHINO MINICOZZI con sede legale in Benevento alla c.da Malecagna snc;

**TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale :

- al Comune di Benevento (BN);
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- a tutte le Regioni d'Italia con la preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

**DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.

**FAR PRESENTE CHE** avverso tale decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Avv. Anna Martinoli